

Il coro scalda Parma Lirica

Presenti i cast.

Meli: «Il cartellone prevede per il teatro uno sforzo enorme»

Lucia Brighenti

¶ Mentre si avvicina l'inizio dell'attesissimo Festival Verdi, a Parma Lirica è stato offerto un primo assaggio di quello che attende il pubblico nel mese di ot-

tobre. Nella sede del circolo, infatti, si sono incontrati tutti i protagonisti delle due opere che aprono il cartellone del Teatro Regio (assenti gli esecutori di «Oberto, conte di San Bonifacio», impegnati in una prova nel Teatro di Busseto).

Solisti, registi, direttori di «Luisa Miller» e «Traviata» hanno assistito con il pubblico all'esibizione del Coro del Regio che ha eseguito alcune pagine delle due opere accompagnato al

pianoforte da Raffaele Cortesi. Il maestro del coro Martino Faggiani ha diretto soffermandosi spesso per spiegare e mettere in rilievo la raffinatezza della scrittura di Verdi.

Ma prima della prova corale Mauro Meli, sovrintendente del Regio, ha illustrato agli appassionati alcune peculiarità del Festival di quest'anno, concepito per essere accessibile a un pubblico internazionale: «Il cartellone prevede un grande sforzo per il Teatro - ha spiegato - le due

opere si alterneranno in modo che ognuna abbia circa due rappresentazioni alla settimana. Il calendario è concepito perché chi viene dall'estero possa, fermandosi tre giorni, vedere tre spettacoli diversi».

«Luisa Miller - ha concluso Meli - è un nuovo allestimento, le prove stanno andando bene, ma attenderemo la prova dei fatti. Quanto a Traviata, vidi questo allestimento con la regia dei coniugi Herrmann al Teatro La Monnaie di Bruxelles, ed è splendido». ♦



Assaggio del Festival Il Coro del Regio diretto da Martino Faggiani durante la prova a Parma Lirica.

